Urss **Strauss** incontra **Gorbaciov**

MOSCA. Il prealdente della Baviera e del partito cristiano pociale tedesco Cau, Franza Joseff Strausa, è giunto ieri a Mosca per una vialta di tre giorni, il qui punto centrale sarà rappresentato questa mattina de un coltoquio con il segrefario generale del Partito comuniata dell'Uniona Sovietica, Mithali Corbactiov.

Brausa, che è giunto da Mepacco al comandi del suo aesto personale, un bimotore turbositica Cocanan, ha alformate, prima della parienza che internatio con controla del suo aesto personale, un bimotore turbositica (Casana, ha alformate, prima della parienza che internatio con controla del parienza che internatio con controla di suoro per casere entrato sensa permesso nello acampo di lavoro per essere entrato sensa permesso nello scassa. I genitori del ragazo avvano soliectato o cCasana, i genitori del ragazo avvano soliectato o cCasana, i genitori del ragazo avvano soliectato della commissione sistate per la economia estera presso il Urusa.

L'umo politico tedesco, che-teri pomeriggio ha incontrate il ministro degli Esteri oviello p Eduard Shevardnadze (Il quala fra tre settimane sant a Bonn in vialta Ufficiale), è

(il quale ira ire settimane sarà à Bonn in visita ufficiale), è compagnato a Mosca dai ricipali esponenti della Csu

ai sundestag, Theo Waigel ed il segretario generale del par-sito, Gerold Tandler - e dal figlio Franz Georg. L'annuncio del suo arrivo a Mosca è stato dato dall'agen-sta Tasa, secondo cui Streuss savrà incontri a diverso livello nel corso del quali verranno roccati alcuni aspetti delle re-lagiani sovietico-ledesco oc-

cidentalis: Ariusa è il primo dirigente positico tedesco occidentale a visitare l'Uras dopo il presi-dente Von Weissancker.

Um Si spacca un jet sulla pista

PRISACOLA (Florida), La luguera di un jet delle Eastern Airlines si è spaccasa mantre l'asreo atterrava pesantemente sulla pista dell'accepto del Penascola, in Florida: a bordo c'erano 50 passeggeri e cinquo membri del l'equipaggio, due dei quali lamantano contusioni.
Secondo cuanto riferisce il

l'équipaggio, due dei quali lamaniano contualoni.
Secondo quanto riferiace il
périavoce dell'ente americapériavoce dell'ente americapériavoce dell'ente americapériavoce dell'ente americapériavoce dell'ente americaperia un'inchiesta.
Periasyo che l'acreo si sarebbe schiantato incendiandigis, ha raccontato un passeggere: «Mi ero accorto che
varivamo giù troppo veloci, el
'ellerraggio è stato durissimès, s'ressumo si è fatto prendelle dal panico-, ha dichiaracasta fire. «Abbiamo piegato
la bapia come ci avevano indicasta fire. «Abbiamo piegato
la bapia come ci avevano indicasta fire. «Abbiamo piegato
la bapia come ci avevano indicasta fire. «Abbiamo piegato
la bapia come ci avevano indi-

E' la più grande battaglia in otto anni di occupazione Secondo la «Tass», lo sviluppo delle operazioni è «positivo»

Afghanistan Dopo uno scontro fra guerrigileri e soldati dell'esercito afghano, si fa il conto dei morti, mentre le fiamme divampano ancora Prova di forza attorno a Khost

È forse la più grande battaglia che si sia svolta in otto anni di occupazione sovietica dell'Afghanistan. Lo scontro, che, secondo fonti occidentali, vede impegnati oltre 20mila soldati sovietici e 10mila alghani, ha come obiettivo quello di separare l'intera provincia dal territorio alghano, creandovi un governo ron alla città di Khost, vicino al confine con il Pakistan. Le sorti della battaglia sono ancora incerie,

DAL NOSTAO CORRISPONDENTE

GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Solo l'agenzia Khost. Il generale Nabi Azimi, sevietica Tass ha dato nolizia tracciando un bilancio della Dilesa alghano; occidentali, vedelo di separare l'intera provincia del territorio alghano, creandovi un governo cel ribelli - circa 50 formationi, per un totale di almeno 4000 uomini armati - combatterebbero 550 consiglieri stranieri», uno dei quali, americano, sarebbe stato (secontro - sarebbe stato (secontro della Dilesa alghano; odello di separare l'intera provincia del territorio segnatorio secontro della Dilesa alghano; odello di separare l'intera provincia del territorio. Sempre secondo l'agenzia sovietica, a fianco della Dilesa alghano, creadovi un governo provisione. Sempre secondo l'agenzia sovietica, a fianco della Dilesa alghano; odello di separare l'intera provincia della Dilesa alghano; odello di separare l'intera provincia della Dilesa alghano; odello di separare l'intera provincia dello di separare l'intera provincia della Dilesa alghano; odello di separare l'intera

finora del violenti e sanguinoal combattimenti in corso in at combattement in corso in Afghanistan lungo la direttrice Gardez-Khost, volti a spezzare l'accerchiamento attorno al-l'importante capoluogo della regione di confilne con il Paki-stan. I giornali e la TV hanno linora osservato il silenzio sui-ta battaglia alla quale - per am-missione dei portavoce sovie-tico Cherasimov - partecipano anche le truppe sovietiche as-sieme a un contingente dell'e-sercito di Kabul che non è in-teriore a 15milia uomini. El 7844 e citando nella notte di leriore a 18mila uomini. La Taas - cisando nella notte di leri le dichiarazioni del vice-ministro della Dilesa alginano Nabi Azimi - parlava di «svi-iuppo positivo delle operazio-ni», ammettendo tuttavia che restevano ancora «circa 9 chi-lometri da percorrere prima di operare il conglungimento con i difensori governativi di

MOSCA. Solo l'agenzia Khost. Il generale Nabi Azimi, sovietica Tass ha dato notizia tracciando un bilancio del tracciando un bilancio del combattimenti, affermava che numerosi villaggi circostanti Khost erano ormai stati «ripuliti» dalla presenza delle for-mazioni ribelli e che, lungo la principale via d'accesso, erano già al lavoro le formazioni no giá al lavoro le formazioni del genio incaricate di ripristinare le infrastrutture danneggiate dai combattimenti. Le
perdite delle due parti - secondo informazioni radio
provenienti da fonti della
querriglia di islamabad - sarebbero molto pesanti. La
Tass - sempre citando il generale di Kabu - afferma che
1500 persone del gruppi ribelil sarebbero state messe «fuori
combattimento».

compattmentos.
Scopo della prova di forza
forse la più grande battaglia
dall'inizio della guerra afghala quale le formazioni
della guerriglia hanno scelto
di non sottrarsi, accettando lo

scontri. Le truppe governati-ve, avrebbero catturato grandi quantitativi di armi e m

quantitativi di armi e munizioni, tra i quali 5 Stinger e 6 Biowpipe, i pericolosi missili terra-aria ora in dotazione alla
guerriglia, forniti dagli Stati
Uniti

Cià il 29 novembre scorso,
il presidente atchano. Nalih il presidente afghano Najib promise che il governo avreb-be spezzato l'assedio «Quarantamila persone - disse alrantamila persone - disse al-lora il presidente - affrontano ogni privazione, anche la fa-me, a causa dell'assedio. I ri-belli devono togliere il blocco entro 20 giorni». Sempre l'a-genzia «Tass» ha segnalato leri un attacco a colpi di mortaio su «zone residenziali» di He-rat. In un dispaccio da Kabui si attribuiace l'informazione si attribuisce l'informazione all'agenzia del regime afgha-no Bakhtar, L'attacco, che se-condo la «Tass» è stato sferra-to da «estremisti», ha provoca-to nove morti e 26 feriti gravi. Il portavoce di Reagan: «Ucciso un americano? Forse, ma non è un nostro consigliere»

quanto ci riguarda non ci so-no consiglieri Usa o altri fun-zionari in Afghanistan. La no-stra unica presenza ufficiale è l'ambasciata a Kabul» Così il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha seccamente smentito l'agenzia so-vietica «Tass» sulla morte di un «consigliere» americano nel combattimenti vicino alla città di Khost. «Potrebbe essere un tentativo di dis zione», ha detto. Ma ha poi aggiunto di non poter smenti-re però che qualche america-no sia rimasio ucciso: «In Afghanistan ci sono un certo numero di privati cittadini americani, come per esempio medici e giornalisti», Sull'Aighanistan, lo siesso presiden-te americano Ronald Reagan, alla vigilia della partenza per il suo ranch di Santa Barbara, dove trascorrerà le feste di fine anno, ha rivolto un mes-saggio ai sovietici perché riti-rino le loro truppe. Il messag-gio è stato subito bollato di «ipocrisia» dall'agenzia sovie-

WASHINGTON, «Per

tica Tass, che ricorda il massiccio sostegno americano al-la guerriglia afghana «Che il 1988 sia l'anno del

fatti - ha detto Rea no che ci consentirà di vedere l'Unione Sovietica porre fine, una voita per sempre, aita pra-tale occupazione dell'Afgha-nistan». «Abbiamo accolto con piacere – ha detto il presi-dente – le recenti dichiarazio-ni sovietiche e la manifesta intenzione di ritirarsi, ma sfortu

ni sovietcine di nitirarsi, ma siortunatamente, alle parole non
sono ancora seguili i fatti. Ancora una volta invito perciò
l'Unione Sovietica a tradurre
in realtà i dichiarati propositi.
Anche il governo francese
ha ricordato i 'anniversario
dell'occupazione con un invito al sovietici a rifiarsi entro
1'88. In un comunicato dei
Quai d'Orsa ya afferma che
«nel triste anniversario dell'intervento sovietico la Francia
tiene a ricordare con la più
grande fermeza che la forza
non può avere la preminenza
sul diritto. La nota afferma infine che il governo francese
desidera «contribuire in modo



costruttivo» al ritorno della

costruttivo» al ritorno della pace in Afghanistan Intanto, a fianco dei sanguinosi combattimenti di Khost, si snoda la guerra dei comunicati fra le due parti. Domenica, il governo di Kabul aveva dato notizia che l'assedio dei ribelli attorno alla città, che dura oramai da sette anni, era stato spezzato. «I russi mentono, e la loro è solo una trovata pubblicitaria per festeggiare l'ottavo anniversario dell'occupazione», ha dichiarato leri il leader delle sette organizzazioni della guerrigila che compongono l'Alleanza islamica, Younis Khalis.

Urss Morta la suocera di Sakharov

na La notizia del decesso è stata data da Yelena Bonner, che ha precisato che la madre, da tempo in precarie condizioni di salute, è stata colpita da emorragia cerebrale venerdi notte, mentre era ospite della figlia e dei genero: E morta dopo essersi distesa per dormire – ha raccontato la Bonner –, i medici hanno detto che non si è accorta di nual, a, che è morta come un angeto che non si e accorta di nui-la, che è morta come un ange-lo», «lo e Andrei le siamo stati accanto lino alla line», ha pro-seguito, con voce velata dal-l'emozione «Ha avuto una vil'emozione «Ha avuto una vi-ta piena e per molti aspetti tra-gica: eppure è stata anche feli-ce». Ruth Bonner aveva passa-to diciassette anni nelle pri-gioni sovietiche e al confino, all'epoca di Stalin: nell'80 par-ti per gli Stati Uniti per riuniral ai nipoti, ed era tornata a Mo-cas pet giugno di mesta ampaai nipoti, ed era tornata a Mo-sca nel grugno di quest'anno. Nata il 18 agosto del 1900, apparteneva a una famiglia ebraica di idee rivoluzionarie, stabilitasi nella Siberta orien-tale per essere vicina ai paren-ti incarcerati: membro del partito comunista bolscevico, sposò un funzionario del par-tito dell'Armenia, ucciso me 37 all'apice del terrore stali-niano; anche suo fratello Ma-tvei mori mentre si trovava ai

niano; anche suo fratello Matel mori mentre si trovava al
confino. Dopo la morte dei
marito fu a sua volta arrestata
come mogile di un «nemico
del popolo»: scontò otto anni
di campo di lavoro, venendo
impiegata nella fabbricazione
di mattoni e nello scavo di canali nel Kazakhatan, avendo
come unico attrezzo di lavoro
una pala. Nel '46 fu inviata al
confino, prima nel pressi di
Leningrado, e poi a Gorit; nel
'54 con l'avvento del «diagelos kruscioviano, venne scarcerata e riabilitata; anche al
marito fu accordata una riabilitazione postuma.

Uccisi nel nord 8 civili

una città occupata

Liberata in Mozambico

dalle bande della Renamo

Filippine Dona Paz **Aperta** l'inchiesta

MANILA. Si è aperta ieri a Manila l'inchiesta sull'affon-damento della nave traghato Dona Paz, avvenuto il 30 di-cembre scorso al largo delle Filippine. Il rappresentante dell'armatore ha negato che la nave fossa ovvrafioliata, as-serendo che le sutorità nevali serendo one le autoria havan avevano autorizzato il viaggio e che il traghetto portava 1.562 persone, rientrando quasi nella sua riconosciuta capacità di 1.518 persone, La quasi nella sua riconoscura capacità di 1.518 persone. La sciagura, avvenuta in seguito allo scontro con una piccola potrollera ai largo dell'isola di Mindoro, avrebbe provocato la morte di più di 2.000 persone. Solo 26 sono state tratte in salvo. Vicente Gambito, vice-presidente della Sulpicio Linea, di fronte alla commissione di cinque persone e in un'aula gremita di parenti degli scomparal, ha però ricono cituto che la lista d'imbarco, stabilità nel porto di Tacioban City, non portava tutti i nomi dei passeggeri. «Alcuni nomi sono stati acritti due volle, o in modo erroneo, a volte biglietti venivano venduti a bordo e pertanto quel nomi non posdo erroneo, a volte biglietti ventivano venduti a bordo e pertanto quel nomi non possono risultare sul manifestos. Sulla nave c'erano anche 60 membri dell'equipaggio. I familiari delle vitilme hanno anunciato di aver compilato una lista di 2.178 persone che sarebbero state a bordo, il comandante Dario Falardo, dei la Marina militare, che preside la commissione di inchiesta, ha reao noto che i primi mezzi di soccorso della guardia costiera arrivarno sul luogo del disastro solo 15 ore dopo che la Dona Paz era entrata in collisione con la petroliera. «C'era qualcosa che non andava nelle coordinate che ci ha dato la Sulpicio Linea. Il punto indicato era sulta terrelerma e così abbismo dovuto complere perlutarizzioni per trovare la zona essalia, ha delcomplere perkutrazioni per trovare la zona esatta», ha det-to Fajardo. Entro un'ora e mezzo dalla collisione sul po-sto c'erano cingue navi civili.

La partenza sembra legata all'attentato in cui ha perso la vita un marine La Spagna chiede l'estradizione del nuovo capo dell'Eta

Due fregate Usa lasciano Barcellona

Due navi da guerra Usa sono salpate ieri all'im-provviso dal porto di Barcellona. Sembra che la decisione sia stata presa dopo l'attentato che venerdi notte è costato la vita a un marine e ha provocato il ferimento di altri nove militari. Le autorità spagnole hanno fatto sapere che chiederan-no l'estradizione di Inahi Puyana Alberdi, nuovo capo dell'Eta, arrestato mercoledi in Francia.

GIAN ANTONIO ORIGHI

guerra Usa, che erano attrac-cate nel porto di Barcellona, cate net porto di barcellona, aono improvvisamente salpa-te ieri mattina. Intanto l'arre-sto del presunto «etarra» Puyana, lo acorso mercoledi in Francia, viene considerato ill Fratcia, viene consucrato importantissimo. La fregata «Beary» ed il cacciatorpediniere «Thorn», al cui equipaggi appartenevano i marines colpiti nell'attentato terroristico

MADRID. Le due navi da di sabato scorso - due granate lanciate dentro l'Uso Mediterranean Fleet Center di pla-za duc de Medinaceli di Barcellona, che hanno causato la morte del ventiduenne meccanico di bordo Roland Strong ed il ferimento fortu-natamente lieve, degli altri mi-litari - se ne sono andate dal porto del capoluogo catalano alle 7 con le bandiere a mezz'asta Un portavoce dell'am-

basciata Usa di Madrid si è riche la partenza delle due navi (580 militari di equipaggio ciascuna) sia stata motivata dall'attentato. Sin dalla serata del 26, in-

fatti, gli equipaggi avevano ri-cevuto l'ordine di rimanere a bordo ed erano stati annullati tutti i permessi di libera uscita Una lancia della marina spa-gnola, dietro espressa richiegnola, dietro espressa richie-sta Usa, vigilava la loro sicu-rezza. Gil inquirenti spagnoli e le autorità statunitensi danno poco credito alle due rivendi-cazioni effettuate domenica mattina a due agenzie di stampa da «Tierra Llure», gruppo terroristico indipendentista terroristico indipendentista catalano nato nell'81 e che finora ha effettuato attentati

za, e del tutt'ora misterioso Exercit Roig Català d'Allibera-ment (esercito rosso catalano di liberazione), che si è fatto conoscere lo scorso 15 giugno collocando un pacchetto spiosivo nella sede barcello nese della multinazionale usa Hewlett Packard. Un portavo-ce della Prefettura di Barcellona ha dichiarato ieri che si iona ha dichiarato ieri che si seguono cinque piste: oltre a quella delle due organizzazio-ni terroriste catalane, vengo-no vagliate le ipotesi di un at-tentato con matrice iraniana, araba ed anche opera di grup-pi terroristici internazionali, jeuroletrorismo compreso. Inroterrorismo compreso. Infatti per la prima volta sono state usate granate da guerra, mentre finora le due bande criminali catalane avevano utilizzato solo ordigni di scar-sa potenza e molto rudimen-tali.

L'impatto nella metropoli. è stato enorme Dopo gli attentati dell'Eta - l'ultimo dei sinò ventun persone - que-st'ultimo attacco terroristico, st utilino attacco terroristico, e per di più in uno degli scali più amati dalla sesta flotta Usa, ha collocato Barcellona, nell'87, tra le città più colpite dei mondo dal terrorismo. Si pongono in pericolo gli inve-stimenti esteri che le autorità stimenti esten crie le autorno della città stanno cercando per il finanziamento delle Olimpiadi del '92.

Ma il terrorismo è stato no-Ma il terrorismo è stato no-tizia da prima pagina ieri in Spagna anche per quello che riguarda Eta. Mentre la città di Saragozza è stata messa dalle 6 di ieri sera in stato di massi-

ma allerta in previsione di un nuovo attacco dell'organizza-zione terroristica basca, le au-torità spagnole hanno reso noto che chiederanno l'estra-discone di la la li Danno d'estradizione di Iñaki Puyana Alber uzione di iñaki Puyana Alberdi, catturato mercoledi scorso nei pressi di Angulema, nel sud-est francese, e considerato uno dei massimi dirigenti di Eta. Puyana, 26 anni, originario del paesino basco-apagnolo di Ochaindiano, aarebbe il capo dei «Comandos de liberados» e avrebbe sostituto Santiago Arrospide Sarasola «Santipotros», arrestato lo scorso 30 settembre ad Anglet (Francia) nel corso della finora più importante operazione anti-Eta effettuata dalla polizia francese, Secondo fonti della segreteria di Stato per la sicurezza di Madrid, Puyana avrebbe ordinato personalmente la strage di Saragozza.

MAPUTO Alla vigilia di Natale, l'esercito regolare del Mozambico ha riconquistato mo, l'organizzazione della guerriglia antigovernativa ap-poggiata e finanziata dal Su-dafrica. Lo ha annunciato ieri il giornare di mapuro siron-cias». La città riconquistata dalle forze regolari è Nhanala, 220 chilometri a nord di Maputo.

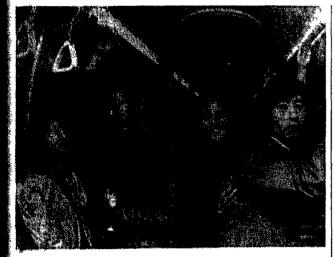
La città era stata occupata dal-le bande della Renamo nel le bande della Renamo nel giugno scorso, ed era poi stata siruttata come base di partenza per gli attacchi contro la strada che congiunge la provincia meridionale di Gaza alla capitate, e contro la ferrovia che unisce Maputo allo Zimbabwe Durante l'offensiva lanciata dalle truppe governative giovedi scorso vi sono stative giovedi scorso vi sono stati

puto e i ribelli della Renamo.

diciotto dei quali sono rimasti uccisi. È stato proprio durante una delle scorribande della Rena-cia dei dei Mozambico, che si è verificata la scorsa settimana una strage di civili, dopo che i guerriglieri aveva-no attaccato una cologna di automezzi privi di scorta mili tare a Mampula.

LISBONA. L'esercito sereo sudafricano e ne ha colpito un altro mentre i due apparecchi stavano bombardando viltaggi e posizioni militari
governative angolare nella regione sud orientale del paese.
Lo ha reso noto ieri una fonte
militare angolana a Lisbona,
aggiungendo che negli ultimi
giorni l'aviazione sudafricana
ha violato più volte lo spazio
aereo dell'Angola.

Per Daniela è arrivata la «dolce morte»



Completato **di Pe**chino

Sorridenti, di buon umore un gruppo di cinesi sperimenta il funzionamento dell'ultimo tratto della metropolitana di Pechino inaugurato leri al pubblico. Il nuovo percorso lungo 360 chilometri, semplificherà i collegamenti cittadini La costruzione dell'anello sotterraneo fu iniziata nel '66, tre anni dopo era pronto il primo tronco utilizzato però solo da poche persone dotate di uno speciale lasciapassare Nell'80 la linea fu aperta a tutti e nell'84 fu ultimato un altro tratto di 14 chilometri

"Daniela», la giovane tedesca che desiderava morire perché paralizzata da oltre quattro anni a causa di un incidente d'auto, ce l'ha finaimente fatta in luglio il tribunale di Karismine aveva respinto la sua domanda di eutanasia e l'11 dicembre la sentenza d'appello aveva coniermato il riliuto Ma dodici giorni dopo "Daniela», così veniva chiamata dalla stampa, è morta nella sua abitazione, sembra per una

dose di clanuro consegnatale da una simpatizzante della campagna per l'eutanasia
Naturalmente è stata apperta un'inchiesta e il
caso è destinato a rinfocolare il dibattito sullo

RICOLETTA MANUZZATO scottante problema. Fra gli stessi giudici tede schi i pareri sono tutt'altro che univoci Nell'a-gosto scorso il dottor Julius Hackhetal è stato assolto da un tribunale di Monaco presso il quale veniva giudicato per aver som

quale veniva gudicato per aver somministrato quattro grammi di cianuro a una paziente di 69 anni colpita da un cancro al viso In Olanda una serie di sentenze favorevoli ha reso l'eutanasia praticamente legale, nel caso di adulti consenzienti sia che si tratu di abbreviare l'agonia di un malato in lase terminale, che di provocare la morte di persone colpite da sofferenze fisiche o psichiche «non sopportabili». Siamo dunque già oltre il rifuto dell'accanimento terapeutico, del prolungamento artificiale della vita attraverso cure che diventano inutili torture e spesso si risolvono in diventano inutili torture e spesso si risolvono in atroci sperimentazioni sulla pelle del morente il 6 gennalo di quest'anno la Conferenza Inter-nazionale degli Ordini dei medici, riunita a Pa-rigi, approvava un testo nel quale si diceva fra l'altro. «La medicina comporta in ogni circo-stanza il rispetto costante della vita, dell'auto-

In Germania è stata trovata morta neltempo paralizzata per un incidente d'auto. Sembra che la morte debba essere attribuita a eutanasia. La giovane aveva da tempo chiesto di essetata a monre, ma ii trid

la sua abitazione la giovane donna da riaccendere le polemiche sull'eutanasia, non solo in Germania ma in tutta Europa. In Olanda l'eutanasia «attiva», attuata dal medico su diretta richiesta del paziente viene ormai tadopo una serie

nomia morale e della libera scelta del paziente Tuttavia il medico può, in caso di malattia incurabile e in fase terminale, limitarsi a lenire le sofferenze fisiche e morali del paziente fornendogli i trattamenti appropriati e conservan-do, per quanto possibile, la qualità di una vita che si spegne». Soprattutto la frase iniziale, che che si spegne». Soprattutto la Irase iniziale, che parlava di «libera scelta» del paziente, sembra-va aprire uno spiraglio verso il riconoscimento di un diritto, quello a decidere della propria morte, che finora è stato sempre negato Lo spiraglio è stato però chiuso recente-mente da un altro documento sull'assistenza ai

mente da un altro documento sull'assistenza ai morenti, approvato questa volta dal Comitato permanente dei medici Cee, monto il 20 e il 21 novembre a Berlino in seduta plenarta. Nel testo è stato insento un emendamento, proposto dalla delegazione italiana, che afferma «Ogni atto mirante a provocare deliberatamente la morte di un paziente è contrario all'etica medica». L'emendamento è stato approvato dai rappresentanti dei medici di undici paesi

della Comunità europea; solo gli olandesi si

sono dichiarati contrari Secondo il periodico ufficiale dell'Ordine dei medici italiani, si è trattato di una risposta alle proposte recentemente espresse dall'«Associazione francese per la prevenzione dall'-Associazione francese per la prevenzione dell'infanzia handicappata, tendenti a legittimare la soppressione di neonati affetti da fiandicap grave Ma è difficile trovare punti di contatto fra queste posizioni, di sapore vagamente nazista, e la scelta di un adulto nei pieno possesso delle sue facoltà mentati di rifiutare una vita divenuta ormai intollerabile per affrontare la morte con serena dignità in tutta Europa sono fiorite in questi ultimi tempi associazioni che si battono per il diritto a una *buona morte» Qualche risultato è già stato ottenuto in Spagna una legge approvata nell'aprile scorso prevede sanzioni penali nei confronti di quel medici che prolunghino artificialmente la vita di un malato contro la sua volontà o non gli somministrino, su sua richie-

sta ogni cura atta ad alleviarne la sofferenza, anche se questa dovesse affrettarne la morte. Siamo ancora però solo un passo più in tà dall'eutanasia passiva, sia pure affermata per legge. Nell'ambito della Chiesa la stessa Con-gregazione per la dottrina della fede aveva scritto nel 1990; «Una sofferenza prolungata e acuta produce spesso conseguenza menaliere

gregazione per la dottrina della fede aveva scritto nel 1980: Ulna sofferenza prolungata e acuta produce apesso conseguenze negative per il bene della persona umana; rell'imminenza di una morte inevitabile la decisione di municare a tratamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario e pensso della vita biologica si presenta come lecita in coscienza. Anche la morale cattolica dunque sembra essere favorevole a una timida forma di ustanasia passiva.

Basterà questo a permettere una emorte dolica de la cere de la contra sostenario:

Capati di l'atteggiamento del medico. Anche nel caso di sospensione delle cure, spesso l'agonta si prolunga per giorni e comporta gravi e insulii solterenze. Di tronte a questa softerenza i medici sono ancora troppo spesso impreparati.

Capaci di prolungare una vita biologica senza scopo, non sono in grado di garantire una morte dignitosa. Sulla scia di quanto già avviene in Inghiltera, negli Stati Uniti e in Carada, ora anche in Italia si comirciano a creare centi di cure palliative, quelle torapie cioc che consentono di combattere il dobore quando ormal non è più possibile intervenire sulta manancia rioppo pochi e poco attrezzasi: mentre di progresso della medicina rende spesso l'agonta interminabile.

l'Unità

٧

3